

APPENDICE

APPENDICE

OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Sono di seguito elencate le principali Operazioni di polizia giudiziaria portate a compimento nel 1° semestre 2001, distribuite per organizzazioni criminali nazionali di tipo mafioso, organizzazioni criminali straniere ed attività antiriciclaggio.

A. COSA NOSTRA

1. Operazione Dioniso

Nel mese di gennaio 2001 a Catania, nell'ambito di un'inchiesta avviata di iniziativa nel decorso anno e volta a disarticolare una associazione criminale, operante nel territorio di Lentini (CT), di Francofonte (CT) e di Niscemi (CT), sono state tratte in arresto, in flagranza, nr. 7 persone per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

2. Operazione Calatino

In data 14.2.2001 a Catania, nell'ambito di una complessa attività investigativa che ha già consentito l'esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 20 soggetti, ritenuti appartenenti ad un'associazione criminale di tipo mafioso radicata nel comprensorio di Caltagirone ed operante nel settore delle estorsioni in danno di imprese commerciali e in quello degli appalti pubblici, è stata eseguita una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un imprenditore.

3. Operazione Cobra

In data 1 marzo 2001 in Roma, nell'ambito di un monitoraggio su soggetti di origine siciliana ed in particolare sulla "famiglia" dei **RINZIVILLO**, clan mafioso originario di Gela trasferitosi da tempo nella Capitale, è stato tratto in arresto **RINZIVILLO Salvatore**, resosi irreperibile a seguito dell'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere da parte della Corte d'Assise di Milano perché giudicato responsabile di un omicidio avvenuto in Milano alla fine degli anni '80.

In tale contesto si è riusciti ad individuare un'articolata organizzazione criminale operante in Roma e zone limitrofe, dedita all'illecita acquisizione di appalti, alla realizzazione di profitti derivanti dallo sfruttamento di cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno, all'intermediazione di manodopera ed al riciclaggio di denaro proveniente da tutte le citate attività illegali.

4. Operazione Alba Due

In data 12.6.2001 in Caltanissetta, è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa a carico di quattro capi mafia (**RIINA Salvatore**, **VIRGA Vincenzo**, **DI MAGGIO Baldassarre** e **MADONIA Antonino**), tutti detenuti, ritenuti responsabili, a vario titolo, della strage di Pizzolungo nella quale, ad aprile '85, decedevano tre persone a seguito di un attentato nei confronti del giudice Carlo Palermo.

L'attività d'indagine, dalla quale scaturì l'operazione **Alba**, si concluse, in un primo tempo, senza il conseguimento di alcun risultato operativo.

B. CAMORRA

1. Operazione Ametista

In data 26 giugno 2001, a Salerno, nell'ambito di un'operazione attivata nell'aprile del 1998 allo scopo di contrastare i gruppi criminali operanti in Nocera

Inferiore e Pagani, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 31 soggetti, 13 dei quali già detenuti, responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione ed altro.

In particolare, per quanto riguarda la zona di Pagani, dalle indagini è risultato particolarmente attivo il clan diretto dai detenuti **CONTALDO** e **VENTRI**, dedito ad estorsioni e traffico di droga.

2. Operazione Cielo azzurro

Nella serata del 16 maggio 2001 in Marano (NA), è stato tratto in arresto il noto latitante **Angelo NUVOLETTA**, capo indiscusso dell'omonimo clan e più importante rappresentante e referente della cupola mafiosa in Campania, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi e ricercato anche in campo internazionale.

Nel corso operazione sono stati tratti in arresto per favoreggiamento altri due individui ritenuti essere fiancheggiatori del latitante.

L'arresto di **Angelo NUVOLETTA**, peraltro, è arrivato al termine di un'inchiesta protrattasi ininterrottamente per due anni, e basata esclusivamente su tecniche di polizia giudiziaria tradizionali e risorse tecnologiche.

L'operazione, proprio in virtù della notevole caratura criminale dei **NUVOLETTA**, costituisce un momento strategico della lotta alla camorra.

3. Operazione Grillo

Nel mese di gennaio 2001, a Salerno, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di nr. 4 persone, 3 delle quali già detenute, nonché una ordinanza di arresti domiciliari a carico di un pregiudicato, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di stampo camorristico, rapina, ricettazione, sequestro di persona ed altro, per fatti avvenuti in danno di autotrasportatori. L'operazione ha consentito di fare ulteriore luce su vari episodi criminosi commessi dal clan camorristico **ALFIERI-GALASSO**.

4. Operazione Project

Nel gennaio 2001, a Roma, è stato tratto in arresto **LOMBARDI Enrico**, latitante sin dal novembre del 1998 allorché era stato colpito da un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nell'ambito dell'Operazione "**PROJECT**" che ha sin qui determinato l'emissione di oltre 80 ordinanze di custodia cautelare in carcere ed il sequestro di beni per un ammontare pari a circa 3800 milioni.

L'Operazione fu attivata nel novembre del 1997 allo scopo di contrastare un'articolata organizzazione dedita alla falsificazione ed alla negoziazione di libretti bancari nonché di garanzie fideiussorie di banche statunitensi ed al successivo reimpiego di parte dei proventi illeciti così conseguiti a favore di clan camorristici, traffico di stupefacenti e falso nummario.

C. 'NDRANGHETA

1. Operazione Istrice

Nel semestre di riferimento, in tempi successivi, in Toscana, sono state tratte in arresto nr. 9 persone responsabili di associazione per delinquere, traffico di droga ed armi, nonché sono stati sequestrati Kg. 3 di cocaina.

L'Operazione, attivata nel novembre del 2000, ha riguardato un sodalizio criminoso presente in Versilia, capeggiato dal pregiudicato di origine calabrese insediatosi a Viareggio (LU), **Giovanni GULLÀ**, dedito al traffico di droga proveniente dalla Spagna e dal Sud America, tratto in arresto unitamente ad appartenenti alla cosiddetta "banda della Magliana".

2. Operazione Larice 2

In data 30.06.2001, a Reggio Calabria, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di nr. 5 affiliati al clan mafioso "LABATE".

L'operazione costituisce il prosieguo di una precedente inchiesta conclusa nel 1998 nei confronti del suddetto sodalizio criminale, con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di nr. 47 soggetti.

D. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE

1. Operazione Crna Gora

Nel mese di gennaio 2001, nel prosieguo delle indagini che avevano già consentito l'emissione di un provvedimento di cattura a carico di 49 persone facenti parte di un sodalizio camorristico-mafioso, capeggiato dai noti **CUOMO Gerardo e PRUDENTINO Francesco**, attivo nel contrabbando internazionale di tabacchi lavorati esteri e nel riciclaggio dei relativi proventi, il G.I.P. presso il Tribunale di Bari emetteva ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di **ROSSINI Enrico**, personaggio di elevato spessore dedito al riciclaggio dei capitali provento del contrabbando di tabacchi lavorati esteri nella Confederazione Elvetica, detenuto presso il carcere di Hanau in Germania, ove il provvedimento veniva notificato.

Nel successivo mese di maggio, a Bari, nel medesimo ambito investigativo, è stata data esecuzione a provvedimento di confisca, a carico di **CUOMO Gerardo** e di alcuni suoi familiari, riguardante beni mobili e immobili per un valore stimato di circa 15 miliardi di lire.

2. Operazione Orso

Nel mese di febbraio 2001, a Bari, è stata eseguita, nell'ambito di una tranche investigativo-processuale dell'operazione "**CRNA-GORA**", una misura cautelare emessa dal G.I.P. di Bari nei confronti di 17 soggetti, di estremo rilievo perché

riguardante i più alti livelli del complessivo fenomeno contrabbandiero, quello che coinvolge le multinazionali del tabacco ed usufruisce delle coperture istituzionali.

E. CRIMINALITÀ ORGANIZZATE STRANIERE

1. Operazione Danubio blu 2

Nel mese di marzo 2001, in Puglia, Campania, Lazio ed Emilia Romagna, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del tribunale di Bari nei confronti di 21 persone, italiane e straniere, ritenute responsabili di gravi reati, tra cui l'associazione armata diretta al traffico internazionale di eroina; nella circostanza, è stato altresì effettuato il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per un valore di circa un miliardo di lire.

L'operazione, attivata nel 1998, riguarda una complessa ed articolata indagine sulle attività delittuose poste in essere, sul territorio nazionale, dalla criminalità organizzata albanese, in stretto collegamento con organizzazioni criminali attive nel paese d'origine.

2. Operazione Picco 2

Nel mese di gennaio 2001, a Firenze, sono stati tratti in arresto, in flagranza di reato, nr. 4 cittadini albanesi ritenuti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, del tipo cocaina. Successivamente, nei mesi di aprile e maggio, nell'ambito della stessa inchiesta, sono stati arrestati un corriere albanese ed un cittadino italiano, impiegato quale corriere per il trasporto della droga nella Capitale. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati complessivamente kg. 7,5 di cocaina, la maggior parte dei quali acquistati in Olanda.

3. Operazione Random

Nel mese di giugno, a Torino, sono stati tratti in arresto, in flagranza di reato, nr. 3 cittadini albanesi per traffico di sostanze stupefacenti. L'inchiesta ha consentito il successivo fermo di p.g. di nr. 5 soggetti, italiani ed albanesi, ritenuti responsabili di traffico internazionale di stupefacenti, da destinare anche al mercato inglese. Nel corso delle attività sono stati complessivamente sequestrati kg. 331 di marijuana, nonché armi ed autovetture rubate.

4. Operazione Seta

Nel mese di marzo 2001, a Genova, sono stati tratti in arresto nr. 3 soggetti albanesi e sottoposti a fermo di p.g. nr. 5 individui della stessa etnia, tutti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Nell'ambito della stessa inchiesta, sempre nel mese di maggio, con provvedimento restrittivo del GIP presso il Tribunale di Genova, venivano tratti in arresto altri nr. 2 soggetti albanesi, ritenuti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, del tipo cocaina, prevalentemente proveniente dall'Olanda.

5. Operazione Staffetta

L'Operazione, concernente una vasta organizzazione criminale albanese riconducibile al clan SHABANI, operante sul territorio nazionale, è stata avviata lo scorso mese di marzo a Bari, determinando i seguenti risultati:

- nel mese di marzo 2001, è stato tratto in arresto, in flagranza di reato, un corriere italiano, trovato in possesso di circa Kg.18 di eroina;
- nel mese di aprile, in prosieguo, individuata una motonave, battente bandiera albanese ed utilizzata per il trasporto della droga, sono stati tratti in arresto nr. 6 membri dell'equipaggio e sequestrati kg. 23 di eroina;
- nel mese di maggio è stato tratto in arresto, in flagranza di reato, altro trafficante albanese, trovato in possesso di Kg.21 di eroina;

- sempre nel mese di maggio, è stata individuata altra imbarcazione, battente bandiera albanese, anche questa gestita dalla medesima organizzazione ed utilizzata per il trasporto della droga dall'Albania. Nella circostanza sono stati tratti in arresto nr.7 membri dell'equipaggio e sequestrati Kg.32 di eroina occultati nel natante;
- sempre nel mese di maggio, a Barletta (BA), è stato tratto in arresto, in flagranza di reato, altro corriere albanese in possesso di Kg.2 di eroina;
- nel mese di giugno, in provincia di Bari, sono stati tratti in arresto nr.2 soggetti (un greco ed un italiano), in flagranza di reato, per detenzione di circa Kg.11 di eroina e di gr.160 di cocaina. Nella circostanza, si è proceduto altresì al fermo di p.g. di nr.2 cittadini albanesi, gravemente indiziati di traffico internazionale di stupefacenti in quanto destinatari delle citate quantità di droghe appena giunte a bordo di una nave di linea.

6. Operazione Testimone

L'operazione, iniziata a Bari e finalizzata a disarticolare un sodalizio criminale albanese facente capo alla famiglia LAGJI, attivo nell'intero territorio nazionale e dedito al traffico internazionale di stupefacenti, al traffico di esseri umani ed allo sfruttamento della prostituzione, si è sviluppata attraverso le seguenti indagini indicate cronologicamente:

- nel mese di febbraio 2001, in Milano, sono stati tratti in arresto nr. 2 cittadini albanesi, entrambi organici al citato sodalizio, per violazioni in materia di armi;
- nello stesso mese di febbraio, in Barletta, è stata data esecuzione ad un provvedimento di fermo nei confronti di 8 cittadini albanesi, gravemente indiziati dei reati di traffico di sostanze stupefacenti e di esseri umani, con il contestuale sequestro di una motonave, autovetture e denaro in contante;
- nella stessa circostanza, a seguito di convalida del fermo, il GIP presso il tribunale di Bari ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di altri 10 soggetti albanesi, per concorso nel traffico di esseri umani, per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e per reati in materia di armi.

7. Operazione Tosca

Nel mese di febbraio 2001, nell'ambito dell'operazione volta al contrasto delle attività illecite poste in essere da sodalizi criminali di origine albanese attivi in Toscana e nel Veneto, dediti alla consumazione di furti, rapine, ricettazione nonché allo sfruttamento della prostituzione ed al traffico di armi, con proiezioni in Slovenia e Croazia, il G.I.P. presso il Tribunale di Firenze ha emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di nr.19 cittadini albanesi. Nella circostanza si è proceduto al fermo di p.g. di nr.10 soggetti albanesi, irregolari sul territorio, gravemente indiziati, tra l'altro, del delitto di ricettazione.

8. Operazione Ramo d'oriente

Nel mese di marzo 2001, a Firenze, a seguito di provvedimento restrittivo è stato tratto in arresto un cittadino cinese ritenuto responsabile di associazione di tipo mafioso ed estorsione.

L'indagine si inquadra nell'ambito dell'Operazione "**Ramo d'oriente**" finalizzata al contrasto di un gruppo criminale cinese, operante in Firenze e con articolazioni a Roma e Milano, dedito principalmente alla gestione dell'immigrazione clandestina, ma anche allo sfruttamento della prostituzione, ai reati contro il patrimonio ed ai sequestri "lampo" in danno di loro concittadini.

Dall'attività d'indagine sono emersi collegamenti tra il gruppo criminale indagato ed un cittadino straniero, di nazionalità slava, il quale rappresenta un terminale rilevante per quanto attiene al controllo del traffico di clandestini provenienti dall'Est.

9. Operazione Vlada

Nel mese di maggio 2001, a Torino, veniva tratto in arresto **ZHUKOV Alexander**, unitamente ad altri tre soggetti, a seguito di un'ordinanza di custodia

cautelare in carcere. L'operazione era finalizzata al contrasto di un'organizzazione criminale di matrice russa dedita al traffico internazionale di armi da guerra.

Tale commercio, insieme ad altre attività illecite (ad es. il reimpiego di capitali), veniva effettuato attraverso una serie di imprese, situate in diversi paesi del mondo, facenti parte di un gruppo finanziario al cui vertice si colloca una società petrolifera riconducibile allo stesso **ZHUKOV**.

F. RICICLAGGIO

1. Operazione Malocchio

Nel periodo di riferimento nell'ambito dell'operazione in oggetto, avviata a suo tempo a seguito di uno scambio di informazioni con il collaterale ufficio di Polizia statunitense F.B.I., e finalizzata a disarticolare una ramificata associazione dedita al traffico di imponenti carichi di cocaina provenienti dal Sud America, nonché al riciclaggio ed al reinvestimento, nei canali commerciali e finanziari internazionali, degli enormi capitali provento del medesimo reato è stata data esecuzione ad un provvedimento di confisca definitiva, emesso dal Tribunale di Roma, dei seguenti beni appartenenti ai principali imputati già colpiti da misure cautelari, per un valore complessivamente stimato in circa 20 miliardi di lire:

- N. 14 unità immobiliari;
- N. 1 natante;
- N. 35 veicoli di vario tipo;
- N. 4 società;
- N. 17 c/c bancari.

2. Operazione Paladino

Nel marzo 2001, a Palermo, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal locale G.I.P. nei confronti di nr.7 soggetti ritenuti

responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di più delitti tra cui il riciclaggio ed il trasferimento fraudolento di valori.

Le indagini in argomento sono state avviate nel giugno del 1999 sulla base di una segnalazione per operazioni sospette ex art.3 legge 197/91, incentrata sulla figura di un pensionato, con precedenti per associazione a delinquere, ricettazione ed armi, in relazione a versamenti effettuati sul proprio conto corrente per importi sproporzionati alla propria situazione reddituale-patrimoniale.

L'attività investigativa estesa anche nei confronti dei familiari, oltre a far emergere importanti collegamenti con la criminalità organizzata, consentiva l'individuazione di un ingente patrimonio immobiliare parte del quale già sottoposto a sequestro, nel secondo semestre dello scorso anno, per un valore complessivo di circa 10 miliardi di lire.